



COMUNE DI MEZZOCORONA

Provincia di Trento

nota integrativa al bilancio di previsione 2025 - 2027

Allegata ed approvata con deliberazione della giunta comunale n. 262 di data 16-12-2024

IL SINDACO
MATTIA HAUSER
f.to digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. ENRICO SARTORI
f.to digitalmente

sommario

1.	GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE	3
2	DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO	5
2.2.	PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO	6
2.3.	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	7
2.4.	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	8
2.5.	EQUILIBRIO DI CASSA	9
2.6.	I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	10
3.	ANALISI DELLE RISORSE	11
3.1.	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	13
3.2.	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14
3.3.	TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	19
3.4.	TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	21
3.5.	TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	25
3.6.	TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	27
3.7.	TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI	27
3.8.	TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA	27
3.9.	TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	28
4.	L'ANALISI DELLE SPESE	29
4.1.	TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	31
4.2.	TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI	36
4.3.	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE.....	37
4.4.	TITOLO 5 - CHIUSURA DELLE ANTICIPAZIONI RICEVUTE DALL'ISTITUTO TESORIERE – CASSIERE	41
4.5.	TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	42
5.	ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	43
6.	INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'	44
7.	PARAMETRI ENTI DEFICITARI	45
8.	ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI	45

Allegati:

- 1. determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- 2. prospetto delle spese in conto capitale e delle relative modalità di finanziamento
- 3. elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti

1. GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha previsto anche per i comuni trentini l'applicazione, salve alcune limitate eccezioni, del D.lg. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali – TUEL).

In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. Il DUP, disciplinato dall'art. 170 del TUEL e dal principio 4/1 della programmazione allegato al D.lg. 118/2011, rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali, contiene le scelte strategiche e operative dell'ente, quali gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, il fabbisogno del personale e del patrimonio, che sono propedeutici al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali. Il paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato n. 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m.) lo elenca assieme al documento unico di programmazione, al piano esecutivo di gestione, al piano degli indicatori di bilancio, etc..

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del D.lg. n. 118/2011 e s. m. definisce il **bilancio di previsione finanziario** come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale e viene redatto, così come indicato dall'art. 11, comma 1 lett. a) del D.lg. 118/2011 e s.m., sulla base dello schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto medesimo.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D.lg. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli allegati, previsti dall'art. 11 comma 3 del D.lg. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m., consistono nei seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le entrate sono state aggregate in titoli e tipologie, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel piano esecutivo della gestione, le tipologie sono ripartite in capitoli ed eventualmente in articoli.

La parte "spesa" del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:

- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in titoli e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel piano esecutivo della gestione, i programmi sono ripartiti in titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente articoli.

La **nota integrativa** è un allegato al bilancio di previsione ed è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato 4/1 al D.lgs118/2011) e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la nota integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

2 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono:

- a) pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato;
- b) un fondo di cassa finale non negativo;
- c) l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria:
 spese correnti + spese per trasferimenti in c/capitale + quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati) = entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata) + contributi destinati al rimborso dei prestiti + fondo pluriennale vincolato di parte corrente + utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente + entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili + saldo negativo delle partite finanziarie (determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti)
- d) l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria:
 spese di investimento = entrate in conto capitale + accensione di prestiti + fondo pluriennale vincolato in c/capitale + utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale + risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

2.1. QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2025-2027

titoli dell'entrata	2025	2026	2027
avanzo	0,00	0,00	0,00
FPV	159.039,00	165.332,00	163.038,00
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.367.255,00	2.367.255,00	2.367.255,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	905.720,00	905.720,00	905.720,00
titolo 3 – entrate extratributarie	2.219.880,00	2.089.880,00	2.096.880,00
titolo 4 – entrate in conto capitale	5.232.125,61	2.028.750,00	424.000,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
titolo 6 – accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	5.163.500,00	2.763.500	2.263.500,00
totale	17.047.519,61	11.320.437,00	9.220.393,00

titoli della spesa	2025	2026	2027
titolo 1 – spese correnti	5.578.049,00	5.454.342,00	5.464.048,00
titolo 2 – spese in conto capitale	5.232.125,61	2.028.750,00	424.000,00
titolo 4 – rimborso di prestiti	73.845,00	73.845,00	73.845,00
titolo 5 – chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 7 – spese per conto terzi e partite di giro	5.163.500,00	2.763.500	2.263.500,00
totale	17.047.519,61	11.320.437,00	9.220.393,00

2.2. PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

ENTRATE	2025	2026	2027
avanzo	0	0	0
fondo pluriennale vincolato	159.039,00	165.332,00	163.038,00
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.367.255,00	2.367.255,00	2.367.255,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	905.720,00	905.720,00	905.720,00
titolo 3 – entrate extratributarie	2.219.880,00	2.089.880,00	2.096.880,00
titolo 4 – entrate in conto capitale	5.232.125,61	2.028.750,00	424.000,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
totale titoli	10.884.019,61	7.556.937,00	5.956.893,00
titolo 6 – accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	5.163.500,00	2.763.500,00	2.263.500,00
totale	6.163.500,00	3.763.500,00	3.263.500,00
totale complessivo entrate	17.047.519,61	11.320.437,00	9.220.393,00

Spese	2025	2026	2027
titolo 1 – spese correnti	5.578.049,00	5.454.342,00	5.464.048,00
titolo 2 – spese in conto capitale	5.232.125,61	2.028.750,00	424.000,00
titolo 3 - spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
totale	10.810.174,61	7.483.092,00	5.888.048,00
titolo 4 – rimborso di prestiti	73.845,00	73.845,00	73.845,00
titolo 5 – chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 7 – spese per conto terzi e partite di giro	5.163.500,00	2.763.500,00	2.263.500,00
totale	6.237.345,00	3.837.345,00	3.337.345,00
totale complessivo spese	17.047.519,61	11.320.437,00	9.225.393,00

2.3. EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

ENTRATE	2025	2026	2027
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.367.255,00	2.367.255,00	2.367.255,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	905.720,00	905.720,00	905.720,00
titolo 3 – entrate extratributarie	2.219.880,00	2.089.880,00	2.096.880,00
titolo 4 – contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	-	-
utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	-	-	-
fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese correnti	159.039,00	165.332,00	163.038,00
entrate correnti che finanziano spese di investimento			
entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	-	-	-
a) totale entrate correnti	5.651.894,00	5.528.187,00	5.532.893,00
oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	-	-
totale entrate bilancio di parte corrente	5.651.894,00	5.528.187,00	5.532.893,00

SPESE	2025	2026	2027
titolo 1 – spese correnti	5.578.049,00	5.454.342,00	5.464.048,00
titolo 4 – rimborso di prestiti	73.845,00	73.845,00	73.845,00
totale spese bilancio di parte corrente	5.651.894,00	5.528.187,00	5.537.893,00

Non sono state utilizzate risorse correnti a finanziamento della spesa d'investimento, né entrate in conto capitale a finanziamento della spesa corrente.

2.4. EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

ENTRATE	2025	2026	2027
titolo 4 – entrate in conto capitale	5.232.125,61	2.028.750,00	424.000,00
oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	-	-
entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base aspecifiche disposizioni di legge	-	-	-
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
titolo 6 – accensione di prestiti	-	-	-
fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese di investimento			-
spese di investimento finanziate con entrate correnti	-	-	-
totale entrate bilancio di parte capitale	5.232.125,61	2.028.750,00	424.000,00

Spese	2025	2026	2027
titolo 2 – spese in conto capitale	5.232.125,61	2.028.750,00	424.000,00
titolo 3 - spese per incremento attività finanziarie			
totale spese bilancio di parte capitale	5.232.125,61	2.028.750,00	424.000,00

Non sono state utilizzate risorse correnti a finanziamento della spesa d'investimento, né entrate in conto capitale a finanziamento della spesa corrente.

2.5. EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.lg. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto definito al 28.11.2024 pari ad € 5.971.385,41.- (€ 604.333,85.- cassa vincolata ed € 5.368.846,62.- cassa disponibile e mancano ancora tutti i flussi del saldo IMIS 2024) e pertanto si è deciso di inserire a bilancio 2025 la somma presunta pari ad € 5.000.000,00.

TITOLI DELL'ENTRATA	2025
Fondo cassa presunto al 28-11-2024	5.000.000,00
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.623.400,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	908.280,04
titolo 3 – entrate extratributarie	2.359.384,58
titolo 4 – entrate in conto capitale	6.048.008,42
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
titolo 6 – accensione di prestiti	0,00
titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	5.163.500,00
TOTALE	23.102.573,04

TITOLI DELLA SPESA	2025
titolo 1 – spese correnti	5.528.180,78
titolo 2 – spese in conto capitale	5.893.782,91
Titolo 3 – spese per incremento di attività finanziarie	4.659.182,00
titolo 4 – rimborso di prestiti	73.845,00
titolo 5 – chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
titolo 7 – spese per conto terzi e partite di giro	5.163.500,00
TOTALE	22.318.490,69

2.6. I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (art. 1, comma 820 L. 30.12.2018, n. 145). Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (art. 1, comma 821 L. 30.12.2018, n. 145). Al fine del raggiungimento degli obiettivi, il rispetto degli equilibri va garantito sia nella predisposizione del bilancio che in fase di gestione.

A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla L. 232/2016.

3. ANALISI DELLE RISORSE

	previsioni asse- state 2024	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	% scostamento 2025 rispetto 2024
entrate correnti di natura tributaria, contributiva e per10equativa	2.446.230,31	2.367.255,00	2.367.255,00	2.367.255,00	-3,23%
trasferimenti correnti	1.085.849,49	905.720,00	905.720,00	910.720,00	-16,59%
entrate extratributarie	2.124.450,00	2.219.880,00	2.089.880,00	2.096.880,00	4,49%
totale entrate correnti	5.656.529,80	5.492.855,00	5.362.855,00	5.374.855,00	-2,89%
oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria patri- monio					
altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti					
entrate di parte corrente destinate agli investimenti					
contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti					
FPV di parte corrente	191.891,20	159.039,00	165.332,00	163.038,00	-17,12%
avanzo di amministrazione applicato per spese correnti					
totale entrate per spese correnti e rimborso prestiti (a)	5.848.421,00	5.651.894,00	5.528.187,00	5.537.893,00	-3,36%
entrate di parte capitale	8.232.202,43	5.232.125,61	2.028.750,00	424.000,00	-36,44%
contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti					
entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente					
alienazione attività finanziarie	-	-	-	-	
accensione prestiti	-	-	-	-	
entrate di parte corrente destinate agli investimenti					
FPV di parte capitale	2.844.245,33	-	-	-	-100,00%
avanzo amministrazione per finanziamento investimenti	1.353.000,00	-	-	-	-100,00%
totale entrate destinati a investimenti (b)	12.429.447,76	5.232.125,61	2.028.750,00	424.000,00	-57,91%
risossione crediti ed altre entrate da riduzione attività fi- nanziaria					
anticipazioni di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00%
totale movimento fondi (c)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00%
totale generale (a+b+c)	19.277.868,76	11.884.019,61	8.556.937,00	6.961.893,00	-38,35%

Le entrate sono ripartite come segue:

titolo 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

titolo 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, principalmente la Provincia Autonoma di Trento, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

titolo 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

titolo 4 - è costituito da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato, principalmente la Provincia Autonoma di Trento, nonché dai privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

titolo 5 - comprende le entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

titolo 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

titolo 7 - entrate provenienti dall'istituto di tesoreria, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

titolo 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2025-2027.

titoli dell'entrata	2025	2026	2027
titolo 1 - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.367.255,00	2.367.255,00	2.367.255,00
titolo 2 - trasferimenti correnti	905.720,00	905.720,00	905.720,00
titolo 3 - entrate extratributarie	2.219.880,00	2.089.880,00	2.096.880,00
titolo 4 - entrate in conto capitale	5.232.125,61	2.028.750,00	424.000,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
titolo 6 - accensione di prestiti	-	-	-
titolo 7 - anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 9 - entrate per conto di terzi e partite di giro	5.163.500,00	2.763.500,00	2.263.500,00
totale	16.888.480,61	11.155.105,00	9.057.355,00

Avanzo di amministrazione

Al bilancio di previsione 2025 non risulta applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione.

Si allega il calcolo dell'avanzo presunto:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:	
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	1.662.115,46
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	3.036.136,53
Entrate già accertate nell'esercizio 2024	16.024.539,67
Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	-18.614.463,21
Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	-5.129,39
Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	25.580,13
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione 2025	2.128.779,19
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	-167.453,48
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	1.961.325,71
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:	
B) Totale parte accantonata	
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA	-
FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE	-
FONDO CONTEZIOSO	-
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	0,00
ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI (solo per le regioni)	
FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	
ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	0,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	-
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	-
QUOTA DISPONIBILE (previa approvazione del rendiconto)	1.961.325,71

3.1. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: "le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile". L'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell'entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il fondo pluriennale vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Il fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti viene costituito per la corresponsione al personale dipendente delle indennità accessorie.

fondo pluriennale vincolato bilancio corrente	2025	2026	2027
fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	159.039,00	165.332,00	163.038,00
totale spese correnti finanziate con FPV in entrata	165.332,00	163.038,00	163.038,00

fondo pluriennale vincolato bilancio investimenti	2025	2026	2027
fondo pluriennale vincolato di entrata per spese investimento	-	-	-
totale spese investimento finanziate con FPV in entrata	-	-	-

ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

3.2. TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

	previsioni assestate 2024	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	% scostamento 2025 rispetto 2024
imposte, tasse e proventi assimilati	2.446.230,31	2.367.255,00	2.367.255,00	2.367.255,00	-3,23%
compartecipazioni di tributi					
fondi perequativi da amministrazioni centrali					
fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma					
Totale	2.446.230,31	2.367.255,00	2.367.255,00	2.367.255,00	-3,23%

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

È in vigore, ai sensi dell'art. 80, comma 2, dello Statuto speciale, dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) e sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili"). Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi. In caso di contratto di leasing l'IMIS è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile, compresa l'area edificabile su cui sarà edificato il fabbricato oggetto del leasing.

La base imponibile IMIS per i fabbricati è costituita applicando alle rendite risultanti in catasto i nuovi moltiplicatori, così fissati dal comma 3 dell'articolo 5 della legge provinciale 30.12.2014 n. 14. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area, il valore venale in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 (art. 6 comma 5, valore dichiarato dal contribuente in sede fiscalmente rilevante, e articolo 6 comma 6, valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee).

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 della legge istitutiva 14/2014 per "abitazione principale" si intende il fabbricato nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

Sono per disposizione normativa assimilati ad abitazione principale:

- le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- il fabbricato posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 19.05.2000 n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Il Comune con proprio regolamento può assimilare ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare abitativa posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata;
- l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale; la presente assimilazione può essere estesa anche agli affini del medesimo grado. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare.

In alternativa alle assimilazioni sopra previste, il Comune può stabilire aliquote ridotte.

Per quest'ultimo aspetto, si precisa che l'art. 5 del regolamento comunale per la disciplina dell'IMIS prevede la possibilità di deliberare un'aliquota agevolata per i fabbricati abitativi e le relative pertinenze concessi in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino per abitazione principale.

La Legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15 – Legge provinciale per il governo del territorio all'articolo 45 – Durata ed effetti degli strumenti urbanistici, comma 4, prevede che "il comune con procedura di variante al P.R.G., su richiesta dell'interes-

sato, può prevedere la trasformazione in aree inedificabili delle aree destinate all'insediamento. In questo caso, per un periodo minimo di dieci anni, il comune non può ripristinare l'edificabilità dell'area, neppure con ricorso ad una ulteriore procedura di variante. Successivamente la modifica della destinazione urbanistica è possibile secondo le procedure ordinarie. Annualmente il Comune verifica le proposte pervenute adottando, eventualmente, una variante ai sensi dell'articolo 39, comma 2".

Nell'ambito della manovra di fiscalità locale, la Giunta Provinciale ed il Consiglio delle Autonomie Locali hanno determinato nei protocolli a valere per gli anni dal 2016 al 2018 l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, accordo per l'anno 2025, siglato il 18.11.2024 ha confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra.

Stante l'attuale quadro provinciale in materia di politica tributaria, per il periodo 2025 si confermano le misure relative all'Imposta Immobiliare Semplice vigenti, mantenendo le aliquote tributarie già approvate dall'Amministrazione comunale. Con deliberazione consiliare n. 18 del 31.03.2021, sono state approvate le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
abitazione principale e pertinenze per le sole categorie catastali A1/, A/8 e A/9	0,25 %	€ 350,57	
altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/3, D/4, D/6 e D/9	0,79 %		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00	0,55%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 con rendita superiore ad € 75.000,00	0,79%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00	0,55%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00	0,79%		
fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%		
fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00	0,10%		€ 1.500,00
aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		
abitazioni e pertinenze con comodato	0,45%		

Gettito iscritto in bilancio:

IMIS	2025	2026	2027
imposta immobiliare semplice riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
totale	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00

Nella previsione dell'IMIS a bilancio si è tenuto conto dei principi contabili in materia di armonizzazione e nello specifico che l'imposta va accertata per cassa; il gettito riferito alla stessa imposta per il triennio 2025-2027 è quantificato sulla base del quadro impositivo sopra delineato.

Come confermato dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale, si è tenuto conto, nella determinazione del fondo perequativo del trasferimento compensativo della P.A.T. a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni introdotte dalle diverse manovre finanziarie.

TARIFFA RIFIUTI (TARI)

L'art. 1 comma 704 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta dal prelievo IMUP-TASI-TARI) ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 che istituiva il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. Conseguentemente, a partire dall'anno 2014, il prelievo di natura tributaria destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili (c.d. maggiorazione TARES) che nell'anno 2013 era associato alla tariffa rifiuti, viene scisso da quest'ultima e diviene prelievo autonomo (TASI). Dall'1.1.2015 (ai sensi di quanto previsto dagli artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) è sostituito dall'IMIS.

Per quanto riguarda la tariffa rifiuti, la citata Legge di stabilità 2014 conferma la facoltà, già prevista dalla precedente normativa, di istituire una tariffa di natura corrispettiva qualora i comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico. Il Comune di Mezzocorona ha scelto di avvalersi, come in passato, di tale facoltà ed ha pertanto istituito la tariffa rifiuti come prelievo di natura corrispettiva (v. regolamento approvato con deliberazione consiliare 30 aprile 2014, n. 19, da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 10 di data 30.04.2024).

A far data dal 01.01.2020 ha trovato applicazione il nuovo metodo tariffario ridefinito dalle deliberazioni ARERA. Con provvedimento n. 363/2021, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha dettato le nuove modalità di redazione del piano finanziario pluriennale 2022-2025 (MTR-2) che costituisce atto prodromico indispensabile all'approvazione delle tariffe (sia tributarie che extra-tributarie) con decorrenza dall'esercizio 2022. Con deliberazione n. 389/2023, ARERA definisce inoltre le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti. Anche per l'anno 2025 la fissazione della tariffa rifiuti dovrà tener conto della nuova metodologia di calcolo definita dalle deliberazioni ARERA, nonché degli indirizzi fissati dal Consiglio comunale con l'approvazione dei documenti di programmazione.

Si evidenzia, infine, che la gestione e riscossione della tariffa rifiuti continua ad essere in capo all'ente gestore del servizio di igiene urbana, ASIA. In questo ambito vi è un rapporto costante fra uffici comunali ed ente gestore del servizio, per disporre degli elementi informativi necessari a operare al meglio le scelte di organizzazione del servizio stesso e di determinazione delle tariffe delle utenze (domestiche e non domestiche).

La politica tariffaria mira alla necessità di copertura del costo dei servizi ed in particolare del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani per il quale il Comune, pur mantenendo nelle sue competenze la fissazione delle tariffe, non introita nel suo bilancio i relativi proventi, che rientrano invece nel bilancio dell'ente gestore (ASIA).

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

L'art. 6 del D.L. n. 511/1988 e s.m. istituiva le addizionali provinciale e comunale sul consumo di energia elettrica; l'addizionale di spettanza dei comuni ammontava ad € 18,59 per mille kWh per le abitazioni e ad € 20,40 per mille kWh per le seconde case; il relativo gettito veniva introitato e quindi riversato ai comuni da parte dei gestori dei servizi di distribuzione di energia elettrica.

L'art. 2, c. 6, del D.lg. n. 23/2011, recante "Norme in materia di federalismo fiscale municipale", stabiliva che "a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 28 novembre 1988, n. 511, convertito, con modificazioni, in L. 27 gennaio 1989, n. 20, cessa di essere applicata nelle regioni a statuto ordinario ed è corrispondentemente aumentata, nei predetti territori, l'accisa erariale in modo tale da assicurare la neutralità finanziaria del provvedimento ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica".

L'art. 14, c. 3, del citato D.lg. 23/2011, stabiliva però che "nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale, le modalità di applicazione delle disposizioni relative alle imposte comunali istituite con il presente decreto sono stabilite dalle predette autonomie speciali in conformità con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione; per gli enti locali ubicati nelle medesime regioni e province autonome non trova applicazione quanto previsto dall'articolo 2, commi da 1 a 8; alle predette regioni e province autonome spettano le devoluzioni e le compartecipazioni al gettito delle entrate tributarie erariali previste dal presente decreto nelle misure e con le modalità definite dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione per i medesimi tributi erariali o per quelli da essi sostituiti".

Con due Decreti di data 30 dicembre 2011, il Ministero dell'economia e delle finanze dava attuazione al disposto di cui all'art. 2 c. 6 del D.lg. n. 23/2011, stabilendo l'aumento dell'accisa erariale anche nelle Regioni a statuto speciale, senza peraltro abrogare l'addizionale comunale e provinciale.

Pertanto, agli utenti della provincia di Trento sarebbero state applicate sia l'accisa erariale incrementata degli importi delle addizionali provinciale e comunale, sia le addizionali medesime, con la conseguente duplicazione dell'imposizione. Interveneva perciò sul punto la L.P. 7 febbraio 2012 n. 2, la quale, all'art. 1, sanciva l'obiettivo di non incrementare la tassazione complessiva sul consumo di energia elettrica e stabiliva, fra l'altro, che "ai sensi dell'art. 80 dello Statuto speciale, i comuni, entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'articolo, possono ridurre le addizionali comunali previste dall'art. 6, c. 1. lettere a) e b) del D.L. n. 511/1988, a decorrere dall'1 gennaio 2012, rispettivamente di € 18,59 per mille kWh e di € 20,40 per mille kWh. Fino alla scadenza del termine di 120 giorni per l'adozione della riduzione da parte dei comuni, i versamenti in acconto delle predette addizionali relativi all'anno 2012 sono sospesi. Le diminuzioni di introito per i comuni connesse alle predette riduzioni delle addizionali sono compensate in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale)".

Il mancato introito per il Comune derivante dall'azzeramento dell'addizionale trovava compensazione nel trasferimento di pari importo sul fondo perequativo della finanza locale, come esplicitamente puntualizzato nella circolare di data 13 febbraio 2012 del Servizio autonomie locali della Provincia autonoma di Trento. Su tali premesse, il Consiglio comunale, con propria deliberazione, ha ritenuto, in considerazione dell'invarianza del saldo di bilancio e dell'intenzione di evitare ai contribuenti che risiedono nel Comune una duplicazione dell'imposizione, di esercitare la facoltà prevista dalla L.P. n. 2 del 7 febbraio 2012.

L'importo 2025-2027, ora coperto da trasferimento per le ragioni anzidette, si attesta sull'importo di € 42.128,30 per ciascuna annualità.

RECUPERO EVASIONE

Nell'anno 2025 dovrà continuare la politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili (IMIS), e sulle poste impositive comunque di competenza del Comune, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza anche della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale comunale e, con gli strumenti informatici di cui si è dotati, consente il raggiungimento di risultati importanti rispetto alle risorse disponibili.

Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante la modifica della base imponibile, nonché sulla comunità, per quanto riguarda la considerazione della legalità laddove il pagamento dei tributi, condizionando la vita di famiglie ed imprese, viene percepito come condizione essenziale per l'attuazione del principio di equità fiscale.

Di seguito un riepilogo di quanto accertato e incassato (sia in conto competenza che in conto residui) negli ultimi anni.

	2022		2023		2024	
	accertam	incassi c/comp+c/ res	accertam	incassi c/comp+c/res	accertam	incassi c/comp+c/res
imposta immobiliare semplice: attività di verifica e controllo CAP. 6	83.943,75	58.668,13	48.029,23	81.047,77	60.923,00	23.540,48
ICI accertamenti anni precedenti – CAP. 10	0,00	36,71	0,00	1.963,37	0,00	12,58
Imposta municipale propria: attività di accertamento – CAP. 11	54,19	284,99	188,29	827,87	200,00	714,83
Imposta T.A.S.I.: accertamento CAP. 12	13,86	64,35	0,00	0,00	50,00	79,54
Imposta comunale sulla pubblicità: attività di verifica e controllo CAP. 15 - 16	0,00	1.548,00	49,01	283,51	0,00	1.011,00

3.3. TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

trasferimenti correnti	previsioni assestate 2024	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	% scostamento 2025 rispetto 2024
trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1.083.849,49	903.720,00	903.720,00	908.720,00	-16,62%
trasferimenti correnti da famiglie					
trasferimenti correnti da imprese	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00%
trasferimenti correnti da istituzioni sociali private					
trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo					
totale	1.085.849,49	905.720,00	905.720,00	910.720,00	-16,59%

TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Tipologia 1.01 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

I **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali** sono previsti € 650,00 (per gli anni 2025-2027) a titolo di rimborso dal Ministero per il servizio di emissione delle carte d'identità elettroniche; € 1.800,00 (per gli anni 2025-2027) quale rimborso dall'ISTAT per il censimento.

I Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali**FONDO PEREQUATIVO 2025-2027**

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 del 16-11-2021, siglato tra la PAT ed il Consiglio delle Autonomie locali si è convenuto di modificare i criteri di riparto del fondo perequativo, facendo agire con maggiore decisione criteri di riparto basati da un lato su un livello di spesa standard di riferimento, stimato per ciascun comune sulla base delle proprie caratteristiche demografiche, socio-economiche e geografiche; dall'altro sul livello delle entrate proprie in modo da tener conto, nell'attribuzione delle risorse perequative, della capacità di ciascun comune di finanziare autonomamente il livello di spesa standardizzato.

Gli altri trasferimenti da parte della Provincia autonoma di Trento, per gli anni 2025-2027, riguardano:

- € 93.000,00 a parziale finanziamento di progetti per l'accompagnamento all'occupabilità;
- € 5.750,00 quale trasferimento erariale compensativo a seguito della parziale soppressione dell'imposta di pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione, entrati in vigore nel 2002;
- € 6.000,00 a copertura della quota annuale per Sanifonds per i dipendenti iscritti;

Fondo specifici servizi comunali (trasporto urbano).

	previsioni assestate 2024	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
trasporto urbano	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00

Ex Fondo investimenti minori.

previsioni	previsioni assestate 2024	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
ex FIM utilizzato in parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Ex FIM utilizzato in parte straordinaria	117.463,01	361.865,78	0,00	0,00
totale	117.463,01	361.865,78	0,00	0,00

Nel triennio 2025-2027 non si prevede l'applicazione in parte corrente delle risorse assegnate a valere sull'ex fondo investimenti minori.

Trasferimenti da parte della Comunità Rotaliana Koenigsberg

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati per gli anni 2025-2027:

- € 4.000,00 a compartecipazione della spesa per l'università della terza età e del tempo disponibile.

Trasferimenti da parte dei Comuni:

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati per gli anni 2025-2027:

- € 50.000,00 da parte del Comune di Mezzolombardo a conguaglio dei costi sostenuti per la polizia municipale all'interno della convenzione;
- € 100.000,00 rispettivamente per gli anni 2025-2027 da parte dei Comuni di Roverè della Luna e S. Michele all'Adige quale compartecipazione alle spese correnti dell'istituto comprensivo;
- € 30.000,00 per gli anni 2025-2027 da parte del Comune di Roverè della Luna quale compartecipazione alle spese correnti del servizio bibliotecario.

TIPOLOGIA 103 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

È contabilizzata la sponsorizzazione sul notiziario comunale pari ad annuali € 2.000,00.

3.4. TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

entrate extratributarie	previsioni assestate 2024	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	% scostamento 2025 rispetto 2024
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.192.040,00	1.252.680,00	1.252.680,00	1.259.680,00	5,09%
proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	97.605,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00	-20,09%
interessi attivi	166.850,00	150.600,00	20.600,00	20.600,00	-9,74%
altre entrate da redditi di capitale	226.625,00	230.500,00	230.500,00	230.500,00	1,71%
rimborsi e altre entrate correnti	441.330,00	508.100,00	508.100,00	508.100,00	15,13%
totale	2.124.450,00	2.219.880,00	2.089.880,00	2.096.880,00	4,49%

TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
PROVENTI DA ACQUA ED ENERGIA	600.000,00	600.000,00	600.000,00
PROVENTI DA CORSI	1.200,00	1.200,00	1.200,00
PROVENTI DA MERCATI E FIERE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
PROVENTI DA DIRITTI CIMITERIALI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
PROVENTI DA ENTRATE N.A.C.	1.950,00	1.900,00	1.900,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	39.500,00	39.500,00	39.500,00
DIRITTI DI NOTIFICA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
DIRITTI REALI DI GODIMENTO	930,00	930,00	930,00
CANONE UNICO (L. 160/2019)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	337.500,00	337.500,00	337.500,00
FITTI, NOLEGGI E LOCAZIONI	117.500,00	117.500,00	124.500,00
TOTALE	1.222.580,00	1.222.530,00	1.229.530,00

Si precisa che i proventi da acqua consistono nel recupero dei corrispettivi del servizio di depurazione da versare alla PAT titolare del servizio. I proventi da energia sono dati dalle entrate del GSE.

In base all'ordinamento, sui servizi di propria competenza gli enti locali determinano tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

Con l'approvazione delle tariffe sopra illustrate, l'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di tendere al sostanziale mantenimento del grado di copertura esistente, il cui dettaglio, con riguardo ai servizi pubblici a domanda individuale più significativi, sia in termini di utenza che di gettito, è illustrato nel prospetto che segue.

entrata

cap	descrizione	importo
980	DIRITTO PESO E MISURA	- €
	ENTRATA PESA PUBBLICA	- €

spesa

cap	descrizione	importo
3220	ACQUISTO MATERIALE PESA PUBBLICA	- €
3230	SPESE DIVERSE PESA PUBBLICA	- €
	SPESE PESA PUBBLICA	- €

cap	descrizione	importo
950/03	PROVENTI PER UTILIZZO DI SALE COMUNALI E AUDITORIUM	8.000,00 €
	ENTRATA SALE COMUNALI	8.000,00 €

cap	descrizione	importo
539	TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI	500,00 €
520/03	ACQUISTO MATERIALE E ATTREZZATURE CENTRO FIRMIAN	1.000,00 €
530/03	MANUTENZ. E SERVIZI VARI CENTRO FIRMIAN	5.500,00 €
550/03	APPALTO PULIZIE CENTRO FIRMIAN	4.860,00 €
532	UTENZE ENERGIA ELETTRICA	6.000,00 €
533	UTENZE ACQUA POTABILE	1.000,00 €
534	UTENZE GAS METANO	7.000,00 €
555	ASSICURAZIONI	2.000,00 €
	SPESE SALE COMUNALI	27.860,00 €

cap	descrizione	importo
685/01	PROVENTI DA CORSI EXTRASCOLASTICI	1.200,00 €
	ENTARTE CORSI	1.200,00 €

cap	descrizione	importo
1433	CONSULENZE E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI	8.500,00 €
	SPESE CORSI	8.500,00 €

TIPOLOGIA 200 – PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI.

	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
sanzioni per violazioni a norme di regolamento comunali	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Proventi da multe e sanzioni a famiglie posizioni anni precedenti	30.000,00	30.000,00	30.000,00
sanzioni per violazioni a norme di circolazione stradale – famiglie	40.000,00	40.000,00	40.000,00
sanzioni per violazioni a norme di circolazione stradale –imprese	1.000,00	1.000,00	1.000,00
totale	78.000,00	78.000,00	78.000,00

TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI.

	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
interessi attivi e da depositi bancari	150.100,00	20.100,00	20.100,00
Interessi di mora	500,00	500,00	500,00
totale	150.600,00	20.600,00	20.600,00

Le previsioni vengono formulate sulla base della liquidità prevista per l'anno 2024 sul conto di tesoreria.

TIPOLOGIA 400 – ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE.

	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
entrate da dividendi A.I.R. S.p.A.	230.000,00	230.000,00	230.000,00
dividendi da società partecipate	500,00	500,00	500,00
totale	230.500,00	230.500,00	230.500,00

Le previsioni vengono formulate sulla base dell'andamento trend positivo confermato nel 2024 per il 2025.

TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI.

	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
indennizzi di assicurazione su beni immobili	6.000,00	6.000,00	6.000,00
rimborsi ricevuti per spese di personale	100,00	100,00	100,00
iva a credito su attività comunali – corrente	110.000,00	110.000,00	110.000,00
iva a credito su attività comunali parte straordinaria	100.000,00	100.000,00	100.000,00
entrate da rimborsi recuperi restituzioni da famiglie	4.000,00	4.000,00	4.000,00
entrate da rimborsi recuperi restituzioni da imprese	120.000,00	120.000,00	120.000,00
fondi incentivanti il personale	70.000,00	70.000,00	70.000,00
altre entrate correnti	98.000,00	98.000,00	98.000,00
totale	508.100,00	508.100,00	508.100,00

Le previsioni vengono formulate sulla base dell'andamento del 2024 e delle previsioni delle corrispondenti voci di spesa.

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 3 dell'entrata 2025, la quale è successivamente confrontata con i dati presunti finali 2024.

	previsioni 2025	% sul totale
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.252.680,00	56,43%
proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	78.000,00	3,51%
interessi attivi	150.600,00	6,78%
altre entrate da redditi di capitale	230.500,00	10,38%
rimborsi e altre entrate correnti	508.100,00	22,89%
totale	2.219.880,00	100,00%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	previsioni assestate 2024	previsioni 2025
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	1.192.040,00	1.252.680,00
PROVENTI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITA' E ILLECITI	97.605,00	78.000,00
INTERESSI ATTIVI	166.850,00	150.600,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE	226.625,00	230.500,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	441.330,00	508.100,00
TOTALE	2.124.450,00	2.219.880,00

3.5. TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire).

	previsioni 2024	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	% scostamento 2025 rispetto 2024
tributi in conto capitale	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	0,00%
contributi agli investimenti	7.897.873,39	4.769.125,61	1.608.750,00	4.000,00	-39,62%
altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	
entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	7.425,00	43.000,00	-	-	479,12%
altre entrate da redditi di capitale	186.904,04	280.000,00	280.000,00	280.000,00	49,81%
totale	8.232.202,43	5.232.125,61	2.028.750,00	424.000,00	-36,44%

TIPOLOGIA 100 - TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
Sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche	140.000,00	140.000,00	140.000,00
TOTALE	140.000,00	140.000,00	140.000,00

TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI	140.000,00		
CONTRIBUTO P.N.R.R.: COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE	3.539.872,23		
CONTRIBUTO INCENTIVI ENERGETICI G.S.E.		1.604.750,00	
EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	361.865,78		
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI	389.000,00		
CONTRIBUTO DALLA COMUNITA' DI VALLE PER OPERE COMUNALI	272.295,96		
PARTECIPAZIONE ALLE SPESE IN CONTO CAPITALE SCUOLE MEDIE DA PARTE DEI COMUNI DI ROVERE' DELLA LUNA-FAEDO-S.MICHELE ALL'ADIGE	12.756,64	4.000,00	4.000,00
CONTRIBUTO BIM - PIANO VALLATA 2021-2025	53.335,00		
TOTALE	4.769.125,61	1.608.750,00	4.000,00

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 conferma quanto previsto in merito alla dotazione finanziaria della quota ex FIM per il 2024. Per quanto riguarda la previsione delle annualità 2026 e 2027 della medesima quota ex FIM, la stessa (ad eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015) è sospesa fino alla manovra di assestamento del bilancio provinciale.

TIPOLOGIA 400 – ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI.

Nel prossimo triennio si prevedono le seguenti alienazioni:

	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
alienazione diritti reali			
alienazioni per cessione fabbricati ad uso abitativo	-		
alienazioni terreni agricoli	20.000,00		
alienazioni terreni non altrimenti classificabili	23.000,00		
totale	43.000,00	-	-

PROPOSTA BILANCIO 2025-2027					
C		VALORE A BILANCIO			
ACQUISTI IMMOBILI		2025	2026	2027	
1. FABBRICATI					
p.ed. 1236 (vecchia stazione funivia a valle)	cap. 4168	20.000,00			
D		VALORE A BILANCIO			
PERMUTE		2025	2026	2027	
TERRENI AGRICOLI					
CESSIONE: p.f. 939 (mq 800)	cap. 1707 E	10.000,00			PAT – Bacini montani
ACQUISTO: p.f. 1965 (mq 800)	cap. 4169 U				
CESSIONE: parte p.f. 1877 (mq 280)	cap. 1707 E	10.000,00			Eccher Dall'Eco Roberto
ACQUISTO: p.f. 1478/1 in parte e 1499 in parte	cap. 4169 U				
FABBRICATI					
CESSIONE: p.f. 948/68 (mq 30 circa da frazionare)	cap. 1707 E	3.000,00			Loc. Pont dei Muli per nuova cabina
ACQUISTO: p.ed. 406 (mq 18)-	cap. 4169 U				vecchia cabina dismessa AIR - S. Antonio

TIPOLOGIA 500 – ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE.

	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
permessi di costruire	280.000,00	280.000,00	280.000,00
totale	280.000,00	250.000,00	250.000,00

Nel triennio 2025-2027 il Comune di Mezzocorona destinerà l'integrale quota degli oneri di concessione al finanziamento degli investimenti. Gli importi elevati sono dovuti alla realizzazione delle zone identificate in Piano di Lottizzazione n. 2 e n. 3.

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 4 dell'entrata 2025, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2024.

	previsioni 2025	% sul totale
tributi in conto capitale	140.000,00	2,68%
contributi agli investimenti	4.769.125,61	91,15%
altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00%
entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	43.000,00	0,82%
altre entrate da redditi di capitale	280.000,00	5,35%
totale	5.232.125,61	100,00%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	previsioni assestate 2024	previsioni 2025
tributi in conto capitale	140.000,00	140.000,00
contributi agli investimenti	7.897.873,39	4.769.125,61
altri trasferimenti in conto capitale	-	-
entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	7.425,00	43.000,00
altre entrate da redditi di capitale	186.904,04	280.000,00
totale	8.232.202,43	5.232.125,61

3.6. TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

3.7. TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'accensione di mutui per finanziare spese di investimento.

3.8. TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Ai sensi del comma 555 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque.

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.

Sulla base dei dati riferiti all'esercizio 2023 (ultimo esercizio chiuso) l'ammontare di dette entrate risulta pari a € 5.317.328,41.-: ne consegue che l'importo di indebitamento ammonta a € 1.329.332,10 (calcolando i tre dodicesimi). L'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 1.000.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

Tale posta è prevista per sopperire alle momentanee deficienze di cassa, deficienze peraltro maggiormente acute in relazione ai problemi di liquidità della PAT, maggiore erogatrice di risorse. È iscritta sia in entrata che in uscita e quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione.

Il Comune è in fase di gara per l'assegnazione del servizio di tesoreria per il periodo 2024-2029. Al momento dell'assegnazione verrà chiesta un'anticipazione di cassa dell'importo di € 1.000.000,00.- al fine poter fronteggiare nel corso del 2025 l'eventuale insorgere di momentanee deficienze di cassa.

3.9. TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

TIOPLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
RITENUTE ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI AL PERSONALE - EX CPDEL-	115.000,00	115.000,00	115.000,00
RITENUTE ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI AL PERSONALE: EX INADEL	25.000,00	25.000,00	25.000,00
RITENUTE ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI AL PERSONALE : INPS	2.500,00	2.500,00	2.500,00
RITENUTE PENSIONE COMPLEMENTARE -LABORFONDS-	7.500,00	7.500,00	7.500,00
ALTRE RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	500,00	500,00	500,00
RITENUTE ERARIALI AL PERSONALE E CO. CO. CO.	275.000,00	275.000,00	275.000,00
RITENUTE ERARIALI AMMINISTRATORI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
RITENUTE ALLA FONTE PER I.R.P.E.F.: 4% SU CONTRIBUTI PUBBLICI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
RITENUTE ALLA FONTE PER I.R.P.E.F.: LAVORO AUTONOMO ED OC-CASIONALE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
APPLICAZIONE SISTEMA IVA SPLIT PAYMENT	1.500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00
APPLICAZIONE SPLIT PAYMENT ATTIVITA' COMMERCIALI	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ENTRATE PER SPESE NON ANDATE A BUON FINE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	14.000,00	14.000,00	14.000,00
ANTICIPAZIONI FONDI ECONOMO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
REINTEGRO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	1.000.000,00	-	-
DESTINAZIONE INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	1.000.000,00	-	-
TOTALE	4.439.500,00	2.439.500,00	1.939.500,00

TIOPLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI

ENTRATE PER SERVIZI IN CONTO TERZI	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
ADDIZIONALE ALL'IRPEF	14.500,00	14.500,00	14.500,00
TRASFERIMENTI PER CONTO TERZI A PROVINCIA (RACCOLTA FONDI)	500,00	500,00	500,00
DEPOSITI CAUZIONALI	425.000,00	25.000,00	25.000,00
COSTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI PRESSO TERZI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
RISCOSSIONE CORRISPETTIVO PER RILASCIO CARTA IDENTITA' ELETTRONICA	16.000,00	16.000,00	16.000,00
ANTICIPAZIONI PER CONTO TERZI	250.000,00	250.000,00	250.000,00
ANTICIPAZIONI SPESE CONTRATTUALI CONTO TERZI	17.000,00	17.000,00	17.000,00
ADDIZIONALE ALL'IRPEF	14.500,00	14.500,00	14.500,00
TOTALE	724.000,00	324.000,00	324.000,00

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi previsti per il 2025, i quali sono successivamente confrontati con i dati assestati 2024.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsioni 2025	% sul totale
TIPOLOGIA 1 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	4.439.500,00	86%
TIPOLOGIA 2 - ENTRATE PER SERVIZI IN CONTO TERZI	724.000,00	14%
TOTALE	5.163.500,00	100%

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsioni assestate 2024	previsioni 2025
TIPOLOGIA 1 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.941.500,00	4.439.500,00
TIPOLOGIA 2 - ENTRATE PER SERVIZI IN CONTO TERZI	724.000,00	724.000,00
TOTALE	4.665.500,00	5.163.500,00

4. L'ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D.lg.118/2011 prevede per le spese una prima articolazione in "missioni" e "programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "titoli", che a loro volta si suddividono in "macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel PEG.

I titoli della spesa sono i seguenti:

titolo 1 – spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come scuole, cultura, sport, turismo, gestione del territorio, rifiuti, verde, viabilità e pubblica illuminazione, assistenza, cimitero, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.;

titolo 2 – spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

titolo 3 – spese per incremento attività finanziarie: comprendono gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

titolo 4 – spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

titolo 5 – chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

titolo 7 – uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello *split payment* e del *reverse charge*.

spese	previsioni assestate 2024	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	% scostamento 2024 / 2025
titolo 1 spese correnti	5.774.576,00	5.578.049,00	5.454.342,00	5.464.048,00	-3,40%
titolo 2 spese in conto capitale	12.429.447,76	5.232.125,61	2.028.750,00	424.000,00	-57,91%
Titolo 3 spese per incremento di attività finanziarie	-				
titolo 4 rimborso prestiti	73.845,00	73.845,00	73.845,00	73.845,00	0,00%
titolo 5 chiusura anticipazione da tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00%
titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	4.665.500,00	5.163.500,00	2.763.500,00	2.263.50,00	10,67%
totale	23.943.368,76	17.047.519,61	11.320.437,00	9.225.393,00	-50,63%

SPESE	previsioni 2025	% sul totale
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	5.578.049,00	32,72%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	5.232.125,61	30,69%
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	73.845,00	0,43%
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	1.000.000,00	5,87%
TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.163.500,00	30,29%
TOTALE	17.047.519,61	100,00%

Raffronto spesa 2024 - 2025

SPESE	previsioni assestate 2024	previsioni 2025
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	5.774.576,00	5.578.049,00
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	12.429.447,76	5.232.125,61
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	-	73.845,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	73.845,00	1.000.000,00
TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.000.000,00	5.163.500,00
TOTALE	23.943.368,76	17.047.519,61

4.1. TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
1- redditi da lavoro dipendente	1.819.452,18	1.775.190,00	1.772.797,00
2- imposte e tasse a carico dell'ente	156.425,00	155.725,00	155.725,00
3 - acquisto di beni e servizi	2.080.727,60	2.002.815,00	2.032.315,00
4 - trasferimenti correnti	1.032.876,00	1.082.176,00	1.022.376,00
7 - interessi passivi	0	0	0
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	100,00	100	100
10 altre spese correnti	35.000,00	15.000,00	25.000,00
totale	5.578.049,00	5.454.342,00	5.464.048,00

La composizione della spesa corrente 2025 è rappresentata nella tabella successiva:

spesa corrente per macroaggregati	previsioni 2025	% sul totale
1- redditi da lavoro dipendente	1.819.452,18	32,62%
2- imposte e tasse a carico dell'ente	156.425,00	2,80%
3 - acquisto di beni e servizi	2.080.727,60	37,30%
4 - trasferimenti correnti	1.032.876,00	18,52%
7 - interessi passivi	0	0,00%
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	100,00	0,63%
10 altre spese correnti	35.000,00	8,13%
totale	5.578.049,00	100,00%

Nella tabella seguente, le spese previste per il 2025, suddivise per macroaggregati, sono confrontate con le previsioni assestate del 2024.

spesa corrente per macroaggregati	previsioni assestate 2024	previsioni 2025
1- redditi da lavoro dipendente	1.916.689,89	1.819.452,18
2- imposte e tasse a carico dell'ente	160.430,11	156.425,00
3 - acquisto di beni e servizi	2.076.317,81	2.080.727,60
4 - trasferimenti correnti	1.119.237,20	1.032.876,00
7 - interessi passivi	100,00	100,00
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	30.813,80	35.000,00
10 altre spese correnti	470.987,19	453.468,22
totale	5.774.576,00	5.578.049,00

spesa corrente per macroaggregati	previsioni assestate 2024	previsioni 2025	%
1- redditi da lavoro dipendente	1.916.689,89	1.819.452,18	-5,07%
2- imposte e tasse a carico dell'ente	160.430,11	156.425,00	-2,50%
3 - acquisto di beni e servizi	2.076.317,81	2.080.727,60	0,21%
4 - trasferimenti correnti	1.119.237,20	1.032.876,00	-7,72%
7 - interessi passivi	100,00	100,00	0,00%
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	30.813,80	35.000,00	13,59%
10 altre spese correnti	470.987,19	453.468,22	-3,72%
totale	5.774.576,00	5.578.049,00	

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2024.

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Rispetto al 2024 questo macroaggregato registra un decremento di spesa pari al 5,07%.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente. Comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Rispetto al 2024 questo macroaggregato registra un decremento del 2,50%.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi. È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Rispetto al 2024 questo macroaggregato registra un incremento del 0,21%.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti. Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Rispetto al 2024 questo macroaggregato registra un decremento del 7,72%.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi.

L'importo degli interessi a bilancio è quello per l'eventuale richiesta di anticipazione di tesoreria.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

Rispetto al 2024 questo macroaggregato registra un incremento pari al 13,59%

In questo macroaggregato trovano allocazione le spese per il rimborso di tributi o altre entrate versate e non dovute.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti. Comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi e le spese di accordo per il rimborso di maggiori tributi versati.

Rispetto al 2024 questo macroaggregato registra un decremento del 3,72%).

Tra i fondi iscritti in questo macroaggregato si segnalano:

- il fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) destinato al finanziamento delle indennità riconosciute al personale dipendente (es. indennità di risultato delle posizioni organizzative e capiufficio, indennità di progettazione, indennità per svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza, ecc.). Si ricorda che le somme stanziare in questo fondo costituiscono un'entrata del bilancio nell'anno successivo destinata all'erogazione delle indennità;
- il fondo crediti di dubbia e difficile esazione per importi pari a € 54.771,17 per gli anni dal 2025 al 2027;
- il fondo contenziosi pari ad € 2.000,00 per gli anni dal 2025-2027, sono stati inseriti per la pratica relativa alla delibera consiliare n. 32 dd. 25-10-2023 avente per oggetto: "Art. 129 comma 4) L.P. 04 marzo 2008 N. 1. Opere abusive eseguite in totale difformità in p.ed. 1157 loc. Monte. Verifica sussistenza pubblica finalità allo scopo di un'eventuale acquisizione al patrimonio comunale.". Ricorso assistito dall'Avvocatura di Stato.
- il fondo di riserva per un importo pari a € 39.706,05 nel 2025, € 26.867,83 nel 2026 ed € 59.266,83 nel 2027;
- il fondo T.F.R. pari a € 6.000,00 per gli anni dal 2025-2027, presunto, relativo alle quote maturate negli anni per il personale che verrà collocato in pensione nel periodo del bilancio per gli anni dal 2025-2027.
- non è ritenuto opportuno attivare il fondo garanzia crediti commerciali in quanto il comune non ha mai avuto registrazioni in negativo nei parametri della tempestività dei pagamenti e tutti gli indicatori relativi a tempestività e stock del debito sono sempre stati positivi. Nell'anno 2024 i trimestri sono stati: 1° trimestre 2024 -6,67, 2° trimestre 2024 -3,05, 3° trimestre 2024 -4,37, presunto 4° trimestre 2023 -8,95.

Nel macroaggregato "Altre spese correnti" risultano iscritti inoltre:

- gli stanziamenti per il versamento dell'IVA a debito, che si prevedono pari a € 70.000,00 per ogni annualità.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.lg. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il fondo crediti di dubbia esigibilità. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Anche per gli esercizi 2025-2027, come negli anni precedenti, l'accantonamento è registrato al 100%.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- A) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- B) i crediti assistiti da fidejussione;
- C) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In allegato alla presente nota integrativa, si riporta il prospetto con la determinazione del fondo, con riferimento alle singole voci di entrata.

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESA CORRENTE PER PROGRAMMA	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
01 01 - Organi istituzionali	198.700,00	181.200,00	183.700,00
01 02 – Segreteria generale	348.088,98	345.230,00	345.230,00
01 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	279.734,79	255.634,00	255.634,00
01a 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	153.312,00	153.838,00	163.838,00
01 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	54.000,00	54.000,00	54.000,00
01 06 – Ufficio tecnico	843.816,13	842.718,00	842.718,00
01 07 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	195.792,19	184.434,00	190.434,00
01 08 – Statistica e sistemi informativi	39.270,00	39.270,00	39.270,00
01 10 – Risorse umane	155.842,34	215.494,00	155.994,00
01 11 – Altri servizi generali	121.400,00	100.900,00	100.900,00
03 01 - Polizia locale e amministrativa	372.077,00	328.774,00	326.281,00
03 02 - polizia locale ed amministrativa	2.600,00	2.600,00	2.600,00
04 01 – Istruzione prescolastica	2.700,00	2.700,00	2.700,00
04 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	269.597,60	282.635,00	266.635,00
04 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	550,00	550,00	550,00
05 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	315.829,75	305.657,00	310.657,00
06 01- Sport e tempo libero	180.000,00	175.000,00	175.000,00
06 02 – giovani	76.670,00	76.670,00	76.670,00
07 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	102.450,00	95.450,00	95.450,00
08 01- Urbanistica e assetto del territorio	12.250,00	12.250,00	12.250,00
09 01- Difesa del suolo	20.000,00	20.000,00	20.000,00
09 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	203.900,00	198.900,00	198.900,00
09 03 – Rifiuti	57.550,00	57.550,00	57.550,00
09 04 – Servizi idrico integrato	510.450,00	510.450,00	510.450,00
09 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	38.500,00	38.500,00	38.500,00
09 06 - tutela e valorizzazione delle risorse idriche	5.000,00	-	2.000,00
10 02- Trasporto pubblico locale	90.800,00	90.800,00	90.800,00
10 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	603.232,00	572.040,00	601.840,00
11 01- Sistema di protezione civile	47.900,00	47.900,00	47.900,00
11 07 - servizi sociali	-	-	-
12 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	78.000,00	78.000,00	78.000,00
12 03 – Interventi per gli anziani	47.450,00	47.450,00	47.450,00
12 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	60,00	60,00	60,00
12 05 – Interventi per le famiglie	4.800,00	4.800,00	4.800,00
12 08 – Cooperazione e associazionismo	4.900,00	4.900,00	4.900,00
12 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	11.250,00	11.250,00	11.250,00
14 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	1.500,00	1.500,00	1.500,00
14 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	-	-	-
15 03 – Sostegno all'occupazione	18.000,00	18.000,00	18.000,00
16 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	7.500,00	7.500,00	7.500,00
20 01- Fondo di riserva	39.706,05	26.867,83	59.266,83
20 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	54.770,17	54.770,17	54.770,17
20 03 Altri fondi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
60 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	100,00	100,00	100,00
TOTALE	5.578.049,00	5.454.342,00	5.464.048,00

4.2. TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

Si tratta dei del mutuo concesso dal B.I.M. Adige a tasso 0 nel corso del 2018.

È inoltre contabilizzata in questo titolo la spesa per il rimborso alla Provincia Autonoma di Trento del contributo concesso nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

titolo 4 - rimborso di prestiti	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
rimborso quota capitale mutui medio e lungo termine a imprese	73.845,00	73.845,00	73.845,00
totale	73.845,00	73.845,00	73.845,00

4.3. TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si evidenzia che le previsioni di spesa relative al periodo 2025-2027 non contemplano FPV in parte capitale.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

titolo 2 - spesa in conto capitale	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2026
2 - investimenti	5.177.625,61	2.004.250,00	399.500,00
3 - contributi agli investimenti	14.500,00	14.500,00	14.500,00
5 - altre spese in conto capitale	40.000,00	10.000,00	10.000,00
totale	5.232.125,61	2.028.750,00	424.000,00

La composizione della spesa d'investimento 2025 è rappresentata nella tabella successiva:

TITOLO 2 - SPESA IN CONTO CAPITALE	previsioni 2025	% sul totale
2 - investimenti	5.177.625,61	98,96%
3 - contributi agli investimenti	14.500,00	0,28%
5 - altre spese in conto capitale	40.000,00	0,76%
TOTALE	5.232.125,61	100,00%

Si rinvia al prospetto allegato riportante la spesa d'investimento 2025-2027 con le relative modalità di finanziamento.

Ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/2 al D.lg. 118/2011 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" (punti 5.3.3/5/6) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.

La copertura degli impegni concernenti investimenti, imputati agli esercizi successivi, può essere costituita, distintamente per ciascuno degli esercizi di imputazione degli impegni, da una quota del saldo positivo di parte corrente, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, se risultano rispettate le seguenti condizioni

- la copertura riguarda solo gli impegni imputati agli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- l'Ente non ha registrato un disavanzo di amministrazione in entrambi i due ultimi esercizi;
- la quota del saldo non deve essere superiore al limite previsto dal principio contabile: costituisce copertura agli investimenti la quota del margine corrente che può considerarsi "consolidata", di importo non superiore al minore valore tra:
 - la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;
 - la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati nel triennio.

Il **MACROAGGREGATO 2 "INVESTIMENTI FISSI LORDI"** si suddivide nelle seguenti voci:

2 - INVESTIMENTI	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
OPERE PUBBLICHE	3.663.125,61	1.604.750,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.220.000,00	368.000,00	363.000,00
ACQUISIZIONE DI IMMOBILI	43.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE	246.500,00	46.500,00	51.500,00
ACQUISTO HARDWARE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	37.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI	14.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE	5.232.125,61	2.028.750,00	424.000,00

Opere pubbliche:

In particolare nel 2025 si prevedono di proseguire il finanziamento dei seguenti investimenti:

- lavori di realizzazione nuova scuola elementare: € 3.663.125,61.-;

Manutenzioni straordinarie

MANUTENZIONE STRAORDINARIA	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
IMMOBILI STORICI	210.000,00	30.000,00	30.000,00
ALTRI IMMOBILI	162.000,00	38.000,00	33.000,00
SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SCUOLA MEDIA	30.000,00	5.000,00	5.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	50.000,00	30.000,00	30.000,00
VERDE	53.000,00	50.000,00	50.000,00
SISTEMA IDRICO INTEGRATO	200.000,00	50.000,00	50.000,00
AREE PROTETTE	140.000,00	40.000,00	40.000,00
VIABILITA'	240.000,00	50.000,00	50.000,00
RIFIUTI	10.000,00	-	
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	100.000,00	50.000,00	50.000,00
CIMITERO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	1.220.000,00	368.000,00	363.000,00

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 3 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI"** sono pari nel 2025 ad € 14.500,00.

Il **MACROAGGREGATO 5 - ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE** prevede, nell'esercizio 2025, la spesa di € 40.000,00 per rimborsi di oneri di concessione.

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese straordinarie sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESA IN CONTO CAPITALE PER PROGRAMMA	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
01 01 - Organi istituzionali			
01 02 – Segreteria generale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01a 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
01 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
01 06 – Ufficio tecnico	265.000,00	45.000,00	45.000,00
01 07 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile			
01 08 – Statistica e sistemi informativi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01 10 – Risorse umane	4.000,00	2.000,00	2.000,00
01 11 – Altri servizi generali			
03 01 - Polizia locale e amministrativa	3.000,00	3.000,00	3.000,00
03 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	15.000,00	10.000,00	10.000,00
04 01 – Istruzione prescolastica			
04 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	3.708.125,61	1.624.750,00	20.000,00
05 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	6.500,00	15.000,00	15.000,00
06 01- Sport e tempo libero	52.000,00	30.000,00	30.000,00
06 02 - Giovani	-	-	-
07 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	53.000,00	10.000,00	10.000,00
08 01- Urbanistica e assetto del territorio	173.000,00	21.500,00	21.500,00
09 01- Difesa del suolo			
09 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
09 03 – Rifiuti	10.000,00		
09 04 – Servizi idrico integrato	200.000,00	50.000,00	50.000,00
09 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	150.000,00	40.000,00	40.000,00
10 02 - Trasporto pubblico locale			
10 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	435.000,00	100.000,00	100.000,00
11 01- Sistema di protezione civile	31.500,00	1.500,00	1.500,00
12 03 – Interventi per gli anziani	50.000,00		
12 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
14 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità			
16 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			
17 01- Fonti energetiche			
TOTALE	5.232.125,61	2.028.750,00	424.000,00

4.4. TITOLO 5 - CHIUSURA DELLE ANTICIPAZIONI RICEVUTE DALL'ISTITUTO TESORIERE – CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente. Va letto insieme al titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, cui si rinvia.

	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
restituzione anticipazioni di tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

4.5. TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Va letto insieme al titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
uscite per partite di giro	4.439.500,00	2.439.500,00	1.939.500,00
uscite per conto terzi	724.000,00	324.000,00	324.000,00
totale	5.163.500,00	2.763.500,00	2.263.500,00

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi 2025 con l'indicazione della percentuale di incidenza di ciascun intervento sul volume complessivo del titolo, nonché il confronto con i dati preventivi 2024.

titolo 7 - spese per partite di giro e conto terzi	previsioni 2025	% sul totale
uscite per partite di giro	4.439.500,00	85,98%
uscite per conto terzi	724.000,00	14,02%
totale	5.163.500,00	100,00%

titolo 7 - spese per partite di giro e conto terzi	previsioni assestate 2024	previsioni 2025
uscite per partite di giro	3.941.500,00	4.439.500,00
uscite per conto terzi	724.000,00	724.000,00
totale	4.665.500,00	5.163.500,00

5. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

In allegato si riporta l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

Si evidenzia infine come le entrate non ricorrenti siano, per ciascun esercizio del triennio, inferiori alle spese non ricorrenti.

6. INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

Si precisa che nel bilancio 2025-2027 non è prevista l'assunzione di mutui a finanziamento della spesa d'investimento. Si riporta comunque di seguito l'evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale.

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO MUTUI	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
interessi	-	-	-
rimborso quota capitale	73.845,00	73.845,00	73.845,00

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo. Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima. Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che *"Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)"*. Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020. Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012. In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2024, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2024 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni. Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2024, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti: Non sussiste la fattispecie nel bilancio 2025-2027.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata: Non sussiste la fattispecie nel bilancio 2025-2027.

7. PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella (approvata con decreto del Ministro degli interni di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di data 28.12.2018), contenente dei parametri obiettivi.

Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Come evidenziato nel prospetto allegato al bilancio tutti i parametri sono negativi.

8. ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Nel DUP (organismi ed enti strumentali, società controllate partecipate) si è provveduto ad indicare i dati concernenti le società partecipate dal Comune.

Si precisa che sul sito dell'ente (<http://www.comune.mezzocorona.tn.it/>) sezione amministrazione trasparente, sono riportati i bilanci delle società, riferite all'esercizio 2023.

Si precisa che il Comune non ha rilasciato garanzie a favore delle società partecipate.

ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE PARTECIPATE

Il D.lg. 19 agosto 2016 n. 175 (come integrato e modificato dal D.lg. 16 giugno 2017, n. 100) costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.). L'art. 24 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 – come modificato dall'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 che ha adeguato l'ordinamento provinciale alla normativa nazionale - dispone che gli Enti locali della Provincia autonoma di Trento non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e comunque diverse da quelle prescritte dall'art. 4 D.lg. n. 175/2016.

L'art. 18 commi 3 bis e 3 bis 1 della L.P. 10 febbraio 2005, n. 1, applicabili agli Enti locali per effetto e nei termini stabiliti dall'art. 24 comma 4 della L.P. n. 27/2010, prevede che, con atto triennale (eventualmente aggiornabile al 31 dicembre di ogni anno), si deve procedere ad una ricognizione delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, ed adottare un programma di razionalizzazione qualora si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

- a) partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27;
- b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore ad € 250.000,00.- o in un'adeguata misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 2010."

Con deliberazione consiliare n. 21 del 28 settembre 2017 è stata approvata la ricognizione straordinaria, ai sensi dell'articolo 7, comma 10, della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e si è valutato di non proporre alcuna dismissione o alienazione delle partecipazioni medesime. Tale assetto è stato confermato con successiva deliberazione n. 35 del 27.12.2018, nell'ambito della ricognizione periodica delle partecipazioni possedute. In assenza di modifiche, non si è provveduto ad ulteriore aggiornamento nel corso del 2019 e del 2020, non risultando peraltro adempimento obbligatorio nell'ordinamento provinciale (ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 3bis 1 della L.P. 1/2005). Nell'anno 2021, con deliberazione consiliare n. 63 del 30 dicembre 2021, è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 10 febbraio 2005 n. 1 e dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Si riportano di seguito le partecipazioni del comune di Mezzocorona.

AZIENDA INTECOMUNALE ROTALIANA S.p.A. Società Benefit- quota di partecipazione						
Quota partecipazione	27,93%					
Sito internet	http://www.airspa.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore della Amministrazione	Produzione, trasporto, trattamento, distribuzione, vendita energia elettrica e calore; produzione, trasporto trattamento distribuzione vendita gas; costruzione gestione impianti elettrici pubblica illuminazione; ciclo integrale delle acque.					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2023-2025	realizzazione degli investimenti programmati sul territorio comunale, mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi, mantenimento degli equilibri economico finanziari della gestione.					
Tipologia società	Società in house					
anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
capitale sociale	16.212.020	16.212.020	16.212.020	16.212.020	16.212.020	16.212.020
patrimonio netto al 31 dicembre	22.564.566	23.404.552	24.214.015	25.124.129	25.210.857	25.842.527
risultato d'esercizio	1.167.210	1.454.933	1.537.693	1.638.339	895.869	1.359.898
dividendi incassati	171.855	171.855	203.513	203.513	226.125	203.513
	171.855	171.855	203.513	203.513	226.125	203.513
altre entrate (accertamenti - riscossioni)	55.071,06	77.003,60	281.269,89	282.894,38	299.139,17	278.941,41
	56.617,79	67.092,64	275.555,07	299.645,98	290.394,03	224.965,19
oneri per contratti servizio (impegni - mandati)	80.551,88	109.590,47	96.989,62	88.076,54	150.987,48	154.925,74
	187.764,14	74.984,21	34.453,46	136.187,98	88.392,65	17.858,71
Debiti	36.687,5	94.740,53	85.995,09	76.023,95	138.054,82	140.521,84
Crediti	21.631,04	22.230,88	25.075,28	23.632,78	49.593,50	51.962,95

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA						
Quota partecipazione	0,54%					
Sito internet	http://www.comunitrentini.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2023-2025	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi.					
Tipologia società	Società cooperativa – società in house dal 2018					
anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
capitale sociale	10.121	10.018	9.553,40	9.553,40	9.553,40	9.553,40
patrimonio netto al 31/12	2.929.073	3.353.744	3.862.532	4.448.151	5.073.983	5.998.394
risultato d'esercizio	383.476	436.279	522.342	601.289	643.870	943.728
oneri per contratti di servizio (impegni - mandati)	13.987,31	17.899,26	14.596,20	4.982,00	6.336,64	18.025,77
	14.888,27	9.939,90	11.068,32	22.602,95	16.577,89	17.925,77
oneri per trasferimenti in conto esercizio (impegni - mandati)	2.659,60	2.659,60	2.696,20	2.696,20	2.696,20	2.696,20
	2.659,60	2.659,60	2.696,20	2.696,20	2.696,20	2.696,20
debiti nei confronti della partecipata	4.005,93	7.959,36	16.865,12	10.938,26	0,00	100,00

FUNIVIA MONTE DI MEZZOCORONA S.R.L.						
Quota partecipazione	100%					
Sito internet	http://www.funiviamezzocorona.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Esercizio impianto a trazione a fune con cabina per allacciamento della borgata con la località Monte.</i>					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2023-2025	realizzazione degli investimenti programmati, mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi, mantenimento degli equilibri economico finanziari della gestione.					
Tipologia società	Società in house					
anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
capitale sociale	40.672	40.672	40.672	40.672	40.672	40.672
patrimonio netto al 31 / 12	131.872	151.899	192.118	208.310	246.176	357.518
risultato d'esercizio	1.985	20.028	40.219	16.192	37.866	111.343
oneri per contratti di servizio (impegni - mandati)	1.580,00	1.618,00	630,00	510	1.492,50	765,00
	680,00	2.518,00		630	1.942,50	765,00
oneri per trasferimenti in conto esercizio (impegni - mandati)	59.467,08	59.624,08	89.631,08	89.631,08	90.000,00	90.000,00
			119.091,16		179.322,16	0,00
debiti nei confronti della partecipata	60.367,08	119.091,16	90.261,08	179.772,16	90.000,00	180.000,00
Ricapitalizzazione						9.659.182,00

TRENTINO DIGITALE S.p.A.						
Quota partecipazione	0,0188%					
Sito internet	https://www.trentinodigitale.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese.</i>					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2023-2025	miglioramento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi.					
Tipologia società	Società in house					
anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
capitale sociale	6.433.680	6.433.680	6.433.680	6.433.680	6.433.680	6.433.680
patrimonio netto al 31/12	41.482.980	42.674.200	42.531.393	42.677.534	42.233.496	53.404.334
risultato d'esercizio	1.595.918	1.191.222	988.853	1.085.552	587.235	956.484
dividendi (accertamento – incassato)			263,84	219,02	240,44	0,00
			263,84	219,02	240,44	0,00
oneri per contratti di servizio (impegni - mandati)	2.869,62	2.299,09	2.954,84	3.564,84	1.528,72	12.361,40
	2.869,62	2.299,09	2.954,84	3.969,73	5.294,86	0
debiti nei confronti della partecipata	0,00	0,00	44,09	3.766,14		157,59

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.						
Quota partecipazione	0,0484%					
Sito internet	http://www.trentinoriscossionispa.it					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.</i>					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2023-2025	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi.					
Tipologia società	Società in house					
anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
capitale sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
patrimonio netto al 31 / 12	4.102.308	4.471.283	4.526.001	4.234.702	4.502.664	4.840.849
risultato d'esercizio	482.739,00	368.974	405.244	93.685	267.962,00	338.184
oneri per contratti di servizio	2.987,12	0	4.302,35	2.987,12	4.397,00	10.377,63
	5.535,44	0	3.974,58	5.535,44	4.976,61	7.978,46
dividendi (accertam. – incassato)	0	0	169,65	186,33	0	0
debiti nei confronti della partecipata	29,58	671,54	8.217,20	1.697,65	440,90	2.064,85
crediti nei confronti della partecipata	278,02	1.444,52	8.330,25	444,55	1014,04	1.425,51

TRENTINO TRASPORTI S.p.A.						
Quota partecipazione	0,01518 %					
Sito internet	https://www.trentinotrasporti.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Costruzione ed esercizio linee ferroviarie, trasporti automobilistici.</i>					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2023-2025	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi.					
Tipologia società	<i>Società per Azioni</i>					
anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Capitale sociale	31.629.738	31.629.738	31.629.738	31.629.738	31.629.738	31.629.738
Patrimonio netto al 31 / 12	72.054.161	72.060.831	72.069.268	72.078.291	72.087.441	72.096.905
Risultato d'esercizio	82.402	6.669	8.437	9.023	9.151	9.464
Oneri per contratti di servizio		128,58	128,58	133,47	14.910,82	20.979,20
		128,58	128,58	128,83	640,50	149,85
Debiti nei confronti della partecipata	128,58	128,58	128,58	133,47	14.910,82	21.129,05

AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE						
Quota partecipazione	8,20%					
Sito internet	http://www.asia.tn.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Gestione del servizio di igiene ambientale.</i>					
Obiettivi di programmazione nel triennio 2023-2025	Perseguimento economicità nella gestione del servizio raccolta rifiuti, potenziamento della raccolta differenziata, piena attuazione del piano industriale nel rispetto degli equilibri economico -finanziari di bilancio.					
Tipologia società	<i>Azienda speciale</i>					
anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
capitale sociale	525.889	525.889	525.889	525.889	525.889	525.889
patrimonio netto al 31 / 12	4.671.957	4.965.071	5.843.696	5.899.202	5.690.687	6.056.131
risultato d'esercizio	387.906	293.115	253.972	55.507	-208.514	365.444
altre entrate dalla partecipata (accertamenti / incassi)	181.168,90	142.481,76	112.968,76	114.447,39	109.312,84	100.000,00
	173.606,31	149.338,09	183.021,85	125.920,30	99.885,20	14.298,60
crediti nei confronti della partecipata	328.825,93	323.650,66	330.450,52	227.416,15	128.745,99	319.465,19
debiti nei confronti della partecipata	21.631,04	11.031,23	16.434,06	28.423,60	24.968,77	41.805,60

Con deliberazione della Giunta comunale n. 263 di data 05.12.2023, è stato approvato l'elenco degli enti e degli organismi strumentali, delle società controllate e partecipate che compongono il gruppo amministrazione pubblica, individuando relativamente all'esercizio 2023, quali soggetti da ricomprendere nel perimetro di consolidamento le seguenti società: ASIA, AIR S.p.A. Società Benefit, Funivia Monte di Mezzocorona S.r.l., Consorzio dei comuni trentini Soc.Coop., Trentino Riscossioni S.p.A., Trentino Digitale S.p.A. e Trentino Trasporti S.p.A..

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 11bis del D.lg. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato di cui all'allegato 4/4, con deliberazione consiliare n. 26 del 30.09.2024 è stato approvato lo schema di bilancio consolidato per l'anno 2023, con i dati del Comune, dell'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA), dell'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. Società Benefit(A.I.R), della Funivia Monte di Mezzocorona S.r.l., Consorzio dei comuni trentini Soc.Coop., Trentino Riscossioni S.p.A., Trentino Digitale S.p.A. e Trentino Trasporti S.p.A..

Con deliberazione n. 9 di data 28 febbraio 2023, il Consiglio comunale ha deciso di acquisire una partecipazione nella Società Trentino Mobilità S.p.A., con sede in Trento (TN), C.F.- P.IVA 01606150223, attraverso la sottoscrizione di n. 500 azioni al valore di € 5,00 cad., nominale € 1,00, pari allo 0,04% del capitale sociale della Società, comportate un esborso di € 2.500,00.-. Le azioni sono state sotto firmate ed acquistate il 14-02-2024. Verranno inserite nel perimetro da consolidare nell'anno 2024.